



Rendiconto 2020 e Assestamento 2021

A.C. 3258, A.C. 3259

Dossier n° 457/1/0/2 - Schede di lettura - Profili di competenza della II Commissione Giustizia
 13 settembre 2021

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3258	3259
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Numero di articoli:	7	1
Date:		
presentazione:	5 agosto 2021	
trasmissione alla Camera:		5 agosto 2021
assegnazione:	9 agosto 2021	9 agosto 2021
Commissioni competenti:	II Giustizia	II Giustizia
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente *dossier* è dedicato alle parti che interessano la giustizia dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2020 e l'assestamento del bilancio 2021.

Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al [dossier n. 413/1](#), a cura del Dipartimento Bilancio del Servizio Studi.

Rendiconto 2020 (A.C. 3258)

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia (tabella n. 5) contenuto nella **legge di bilancio 2020** ([legge n. 160 del 2019](#)) recava le seguenti **previsioni iniziali**:

Le previsioni di bilancio 2020

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
spese correnti	8.347,8	8.356,8
spese in conto capitale	553,8	571,0
spese finali	8.901,6	8.927,8

A seguito della legge di assestamento ([legge n. 128 del 2020](#)) e delle variazioni intervenute per atto amministrativo in corso d'anno, il rendiconto del Ministero della giustizia per il 2020 reca **stanziamenti definitivi di competenza per complessivi 9.392,8 milioni di euro**, con un **aumento** di 491,2 milioni rispetto alle previsioni iniziali e di 275,2 milioni (+3%) rispetto agli stanziamenti risultanti dal **rendiconto 2019** (9.117,6 mln). Le **previsioni di cassa** risultano pari a **9.497,5 milioni di euro**. L'incremento degli stanziamenti definitivi di competenza comprende i **108,5 milioni di euro assegnati per far fronte all'emergenza Covid** (v. *infra*).

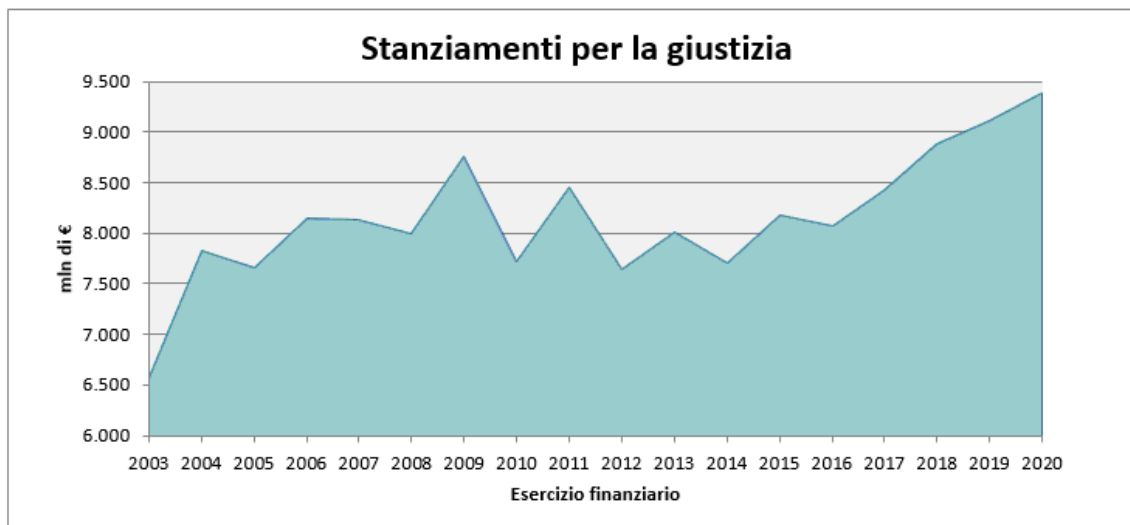
Il Rendiconto 2020

(in milioni di euro)

	Residui	Competenza	Cassa
spese correnti	504,0	8.762,6	8.877,3
spese in conto capitale	547,5	630,2	620,2
spese finali	1.051,5	9.392,8	9.497,5

L'**incidenza percentuale delle risorse per la giustizia sul bilancio dello Stato è stata nel 2020 dell'1%**. Si tratta di una percentuale in diminuzione rispetto agli scorsi anni: negli esercizi dal 2014 al 2017 la percentuale era stata dell'1,3%, salita all'1,4% negli esercizi 2018 e 2019.

Alla Giustizia l'1% del bilancio dello Stato



Nel rendiconto 2020, a fronte dei citati stanziamenti definitivi di competenza per 9.392,8 milioni di euro e di **residui pari a 1.051,5 milioni**, l'importo della **massa spendibile** (risultante dalla somma dei due valori) è di **10.444,3 milioni di euro**.

Il **coefficiente di realizzazione** - ovvero il rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile - per il 2020 risulta essere del **90,9%**, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (91,7%).

I **pagamenti eseguiti in totale nel 2020** sono stati pari a **8.272,4 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (7.855,9) e dei pagamenti effettuati per smaltimento dei residui (416,5 milioni). Tali pagamenti totali rappresentano l'**87,1% delle autorizzazioni di cassa**.

Capacità di spesa del Ministero

Il rapporto pagamenti/massa spendibile - pari al 79,2% - è indice della **capacità di spesa del Ministero della giustizia (in calo negli ultimi esercizi: il rapporto era pari all'80,6% nel 2019, all'81,7% nel 2018, all'81,3% nel 2017, all'85,6 nel 2016, all'86,4% nel 2015, all'89,1% nel 2014)**.

Per quanto concerne i **residui finali** totali si registra una **netta diminuzione** rispetto al precedente esercizio finanziario: **707,5 milioni al 31 dicembre 2020** (erano 1.051,5 milioni a fine 2019, 1.259,1 milioni nel 2018, 1.139,6 milioni nel 2017 e 1.047 al 31 dicembre 2016). Il totale dei residui a fine 2020 deriva da quelli di nuova formazione annuale (pari a 391,2 mln) sommati ai residui del 2019 non smaltiti in corso d'anno (316,3 mln).

Diminuzione dei residui

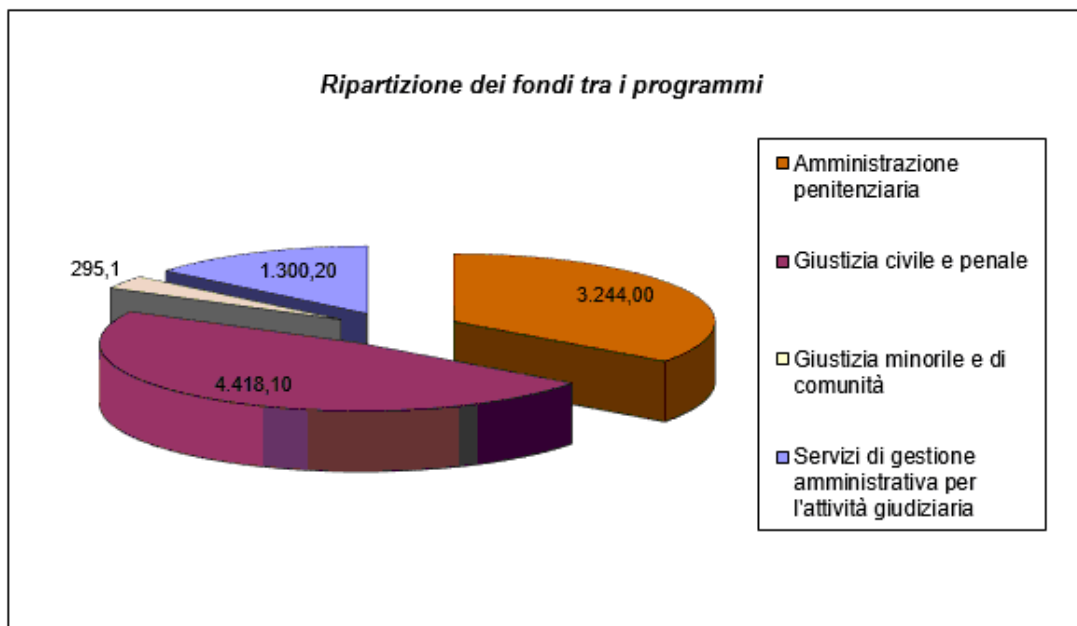
Lo stato di previsione del Ministero della giustizia per il 2020 comprendeva **due missioni**, articolate in programmi:

Le missioni

- missione 6 "**Giustizia**";
- missione 32 "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**".

Con riguardo alle spese della **missione 6 "Giustizia"** (che da sola assorbe oltre il **98% delle risorse assegnate** al Ministero), gli stanziamenti definitivi di competenza 2020 sono stati pari a **9.257,4 milioni di euro** (sui 9.392,8 mln totali), in aumento del 3,7% rispetto al rendiconto 2019. All'interno della missione, gli stanziamenti per i **4 programmi** risultanti dal rendiconto sono i seguenti:

- **amministrazione penitenziaria: 3.244,0 mln** (+238,3 mln rispetto alle previsioni iniziali);
- **giustizia civile e penale: 4.418,1 mln** (+139,1 mln rispetto alle previsioni iniziali);
- **giustizia minorile e di comunità: 295,1 mln** (+17,1 mln rispetto alle previsioni iniziali);
- **servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria: 1.300,2 mln** (+115,5 mln rispetto alle previsioni iniziali).



La missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", cui fanno capo il programma "Indirizzo politico" e il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" ha registrato stanziamenti definitivi di competenza per **135,4 mln** (-19 mln rispetto al bilancio di previsione).

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Missione/Programma		2018		2019		2020	
		Prev.	Def.	Prev.	Def.	Prev.	Def.
1	Giustizia (6)	8.078,4	8.686,8	8.358,2	8.925,9	8.747,2	9.257,4
1.1	Amministrazione penitenziaria (6.1)	2.796,6	3.037,8	2.882,2	3.053,6	3.005,7	3.244,0
1.2	Giustizia civile e penale (6.2)	3.940,0	4.139,7	4.064,6	4.329,1	4.278,9	4.418,1
1.3	Giustizia minorile e di comunità (6.3)	252,8	277,8	272,4	292,9	278,0	295,1
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (6.6)	1.089,0	1.232,4	1.138,9	1.250,3	1.184,6	1.300,2
2	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	178,4	189,5	222,9	191,7	154,3	135,4
2.1	Indirizzo politico (32.2)	46,6	34,0	51,6	36,7	41,1	34,3
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	131,8	155,5	171,3	155,0	113,2	101,1
SPESE COMPLESSIVE MINISTERO		8.256,8	8.876,3	8.581,1	9.115,9	8.901,5	9.392,8

Focus su specifici capitoli del rendiconto 2020 e sulla Relazione della Corte dei Conti

Di seguito si riportano i dati del Rendiconto 2020 relativi ad alcune spese di particolare interesse per la Commissione Giustizia e le valutazioni rese dalla Corte dei Conti nella [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2020](#).

Anzitutto, la Corte dei Conti evidenzia come l'anno 2020 presenti **caratteri del tutto peculiari** legati all'emergenza pandemica e all'impatto che questa ha avuto sulla gestione dell'amministrazione della giustizia (dai ritardi nelle procedure di reclutamento, alla gestione del sistema penitenziario, al funzionamento degli uffici giudiziari), e quantifica in **108,53 milioni di euro** l'incremento degli stanziamenti definitivi di competenza per il 2020 del Ministero legati all'esigenza di fronteggiare il **Covid-19**.

Tali risorse, pressoché integralmente assorbite dalla Missione Giustizia, sono state allocate per il 44% al programma *Giustizia civile e penale*, per il 36% al programma *Amministrazione*

Risorse per fronteggiare il Covid

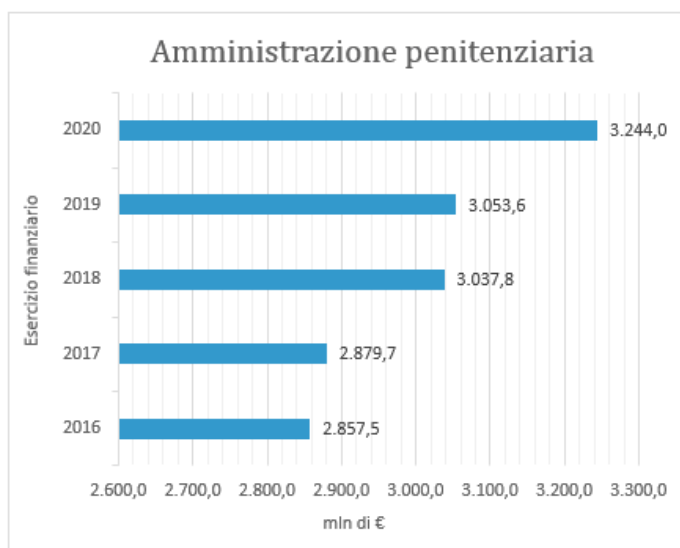
penitenziaria, per il 19% al programma *Servizi i gestione amministrativa per l'attività giudiziaria* e per l'1% al programma *Giustizia minorile e di comunità*.

Dall'analisi dei capitoli di spesa interessati dalle variazioni in aumento determinate dalla decretazione d'urgenza emerge come quasi poco più di un quarto delle risorse sia confluito nella spesa per il personale; il 17% è stato destinato all'acquisto e alla manutenzione di software e hardware, il 18% alla sanificazione degli ambienti e all'acquisto di dispositivi medici di sicurezza. Ulteriori stanziamenti sono stati destinati:

- alla copertura di debiti pregressi per spese di giustizia maturati al 31 dicembre 2019 (18%);
- al Fondo opere di manutenzione straordinaria per gli immobili danneggiati nel corso delle proteste nelle carceri (15%);
- al potenziamento di infrastrutture per ordine pubblico e sicurezza in relazione alla diffusione del virus (4%).

Il programma **Amministrazione penitenziaria** assorbe il 35% dello stanziamento della missione "Giustizia" e reca stanziamenti definitivi pari a **3.244,0 milioni**, in **aumento** (+238,3 mln) rispetto alle previsioni iniziali (3.005,7) e rispetto all'esercizio 2019 (3.053,6 milioni). Come evidenziato anche dalla Corte dei Conti, l'incremento delle dotazioni iniziali è in parte effetto di maggiori risorse assegnate in corso di esercizio per fronteggiare l'emergenza pandemica e, in specie, per le correlate problematiche di gestione dell'ordine nelle carceri (lavoro straordinario, ma anche ripristino e manutenzione degli istituti di pena interessati dalle rivolte).

Amministrazione penitenziaria



Il 76% dello stanziamento per l'amministrazione penitenziaria è assorbito da **redditi da lavoro dipendente**, in significativo aumento rispetto alle previsioni iniziali (+157,6 mln), anche a seguito del processo di reclutamento in corso presso la polizia penitenziaria. Ulteriori scostamenti rispetto alle previsioni iniziali riguardano inoltre spese connesse alle rivolte negli istituti penitenziari: sono aumentate rispetto agli stanziamenti iniziali le spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili e arredi (*cap. 1762*: 159,5 mln in aumento di 6,7 mln rispetto alle previsioni iniziali), le spese per l'acquisto di attrezzature e impianti (*cap. 7321*: 34,3 mln in aumento di 7,6 mln rispetto alle previsioni iniziali), la **manutenzione straordinaria** degli immobili (*cap. 7301*: 59,7 mln in aumento di 25 milioni rispetto al bilancio di previsione). In particolare, la Corte dei Conti evidenzia che lo stanziamento definitivo sul capitolo 7301 risente delle assegnazioni rivenienti dalla legislazione d'urgenza Covid essendo confluite su questo capitolo le risorse stanziare dall'art. 86 del d.l. n. 18 del 2020 in misura di 16 milioni per manutenzione straordinaria e ripristino dello stato dei luoghi danneggiati dalle rivolte e di 4 milioni per potenziamento delle infrastrutture e pubblica sicurezza.

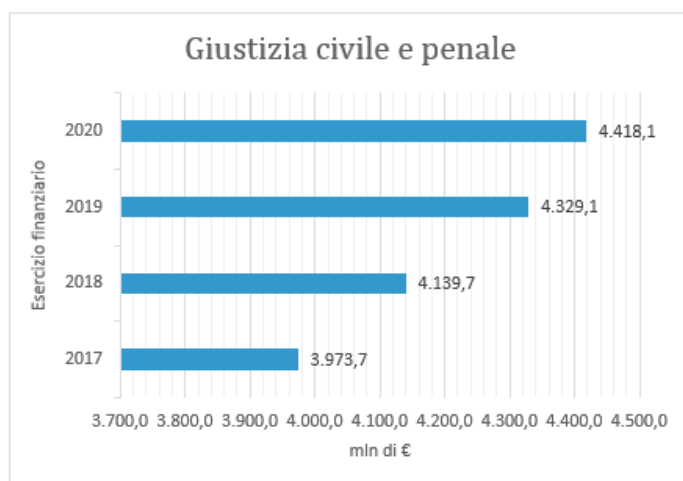
Peraltro, la Corte evidenzia che gli importi stanziati per l'edilizia penitenziaria, spesso in senso assoluto rilevanti, «non appaiono movimentati in modo coerente rispetto all'obiettivo dichiarato del rilancio dell'edilizia penitenziaria, della realizzazione di nuove strutture o riqualificazione di quelle esistenti, della conversione di immobili pubblici in strutture detentive, nonché quello della generale manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. L'UCB ne riferisce la causa nel "tipo di lavori effettuati con le risorse in questione. Si tratta, infatti, di interventi complessi, spesso gestiti a livello periferico con l'ausilio dei Provveditorati per le opere pubbliche, e ciò comporta dei ritardi nella realizzazione anche per l'ingente numero di opere gestite dai Provveditorati stessi"».

Inoltre, mentre aumenta lo stanziamento per **mercedi** ai detenuti lavoranti (*cap. 1764*, che passa da 118 a 120 mln), invariato resta il *cap. 1766*, relativo al **mantenimento dei detenuti** (124,5 milioni), nonostante il significativo calo nel 2020 dei detenuti presenti negli

istituti penitenziari, dovuto agli interventi di decretazione d'urgenza finalizzati a una decongestione dei locali per contenere la pandemia (il 1° gennaio 2020 erano presenti in carcere 60.769 detenuti; alla fine dell'anno erano 53.364, con una **riduzione di 7.405 unità**).

Nell'ambito del programma **Giustizia civile e penale** lo stanziamento definitivo 2020 è pari a **4.418,1 milioni di euro**, in **aumento** di 139,1 mln rispetto alle previsioni iniziali e di 89 mln rispetto al rendiconto 2019.

Giustizia civile e penale



Il 72% dello stanziamento è assorbito da **redditi da lavoro dipendente**, che risultano anch'essi **in aumento** (+59 mln rispetto alle previsioni iniziali) in ragione delle politiche di **assunzione** del personale intraprese nel 2020, che hanno riguardato sia magistrati che personale amministrativo.

La relazione della Corte dei conti evidenzia che nel corso dell'esercizio, tenuto conto dell'emergenza pandemica, il Ministero ha completato le procedure di assunzione del personale amministrativo risultato idoneo al concorso per assistenti giudiziari bandito nel 2016, attraverso il completo scorrimento della graduatoria (per un totale di 4.915 assunzioni negli anni), nonostante la sospensione delle nuove procedure di reclutamento disposta dall'art. 87 del d.l. n. 18/2020. Il Ministero ha, inoltre, provveduto alla rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura, già prevista dalla legge di bilancio per il 2019, con ampliamento di 600 unità di personale, e all'assunzione di 251 uditori giudiziari a conclusione del concorso a 320 posti bandito nel 2017.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la stessa Corte evidenzia come l'allungamento dei tempi di reclutamento, combinato con le cessazioni sopravvenute in corso d'anno, abbia determinato un **aggravamento del fenomeno della scopertura dell'organico** del personale amministrativo-tecnico e dirigenziale, al cui contrasto negli ultimi anni il Ministero aveva dedicato un forte impegno, come si evince dalla seguente tabella.

PERSONALE AMMINISTRATIVO – TECNICO E DIRIGENTI

anni	assunzioni			Totale assunzioni	cessazioni			Totale cessazioni
	DAP	DGMC	DOG		DAP	DGMC	DOG	
2018	51	70	3.000	3.121	217	107	2.206	2.530
2019	227	330	784	1.341	220	131	1.148	1.499
2020	25	71	891	987	269	163	2.288	2.720

Fonte: Ministero della giustizia

Per quanto riguarda il **sistema informativo**, il rendiconto evidenzia l'aumento degli stanziamenti di competenza; si segnalano in particolare i seguenti capitoli:

- cap. 1501, *Spese per la gestione e il funzionamento del sistema informativo*, che passa da uno stanziamento iniziale di 48 mln a uno finale di 71,1 mln (+23,1 mln);
- cap. 7203, *Spese per lo sviluppo del sistema informativo*, che passa da uno stanziamento iniziale di 271,3 mln a uno finale di 291,9 (+20,6 mln).

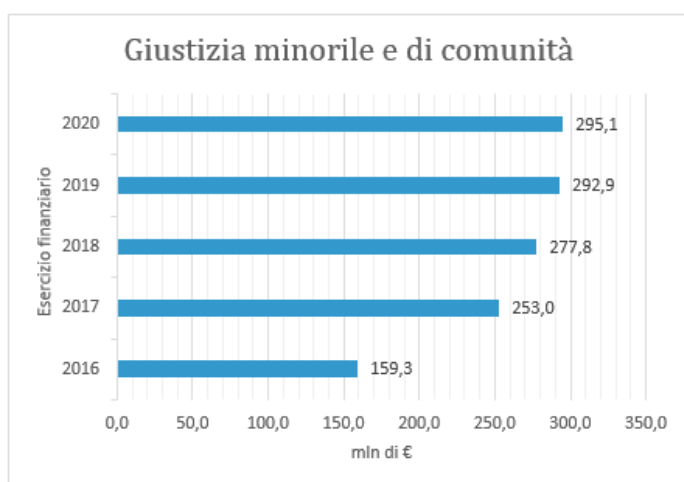
In merito a quest'ultimo capitolo, la Corte dei conti evidenzia che si è trattato del necessario potenziamento della **dotazione informatica del personale** chiamato a lavorare da remoto, che all'inizio della pandemia era del tutto mancante, tanto da richiedere uno stanziamento ad hoc, per l'acquisto di PC e di licenze d'uso da destinare a tali fini. In particolare, per il personale degli uffici giudiziari e comunque tutto il personale riferito al Programma, l'[art. 219 del d.l. n. 34/2020](#) ha previsto, tra l'altro, lo stanziamento di 14,25 milioni per l'acquisto e la distribuzione di 23.500 PC necessari per lo *smart working* durante la pandemia, importo interamente impegnato e ancora non pagato a fine esercizio. Sullo stesso capitolo di spesa di parte capitale, insistono gli stanziamenti

per lo sviluppo del sistema informativo e il finanziamento del progetto intersettoriale "rete unitaria della pubblica amministrazione", nonché per la copertura dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi, con stanziamento iniziale complessivo per il 2020 di 271,30 milioni (comprensivo del 14,25 milioni destinati ai pc), assestato a 292 milioni, con impegni pari a 121,08 e pagamenti totali, sulla competenza e sui residui, pari a 141,7 milioni.

Per il programma **Giustizia minorile e di comunità** sono stati stanziati nel 2020 **295,1 milioni di euro**, con un aumento di oltre 17 mln rispetto alle previsioni iniziali e di 2 mln rispetto agli stanziamenti 2019.

Giustizia minorile e di comunità

Si ricorda che, a partire dal 2017, il programma vede ascritte tutte le aree funzionali inerenti l'**esecuzione penale esterna e la messa alla prova**, con l'intento di realizzare l'aggregazione di due sistemi, quello minorile e quello della esecuzione penale esterna e della messa alla prova. La ratio della riforma organizzativa, con i connessi riflessi contabili, mira alla unificazione del complessivo sistema della esecuzione penale esterna.



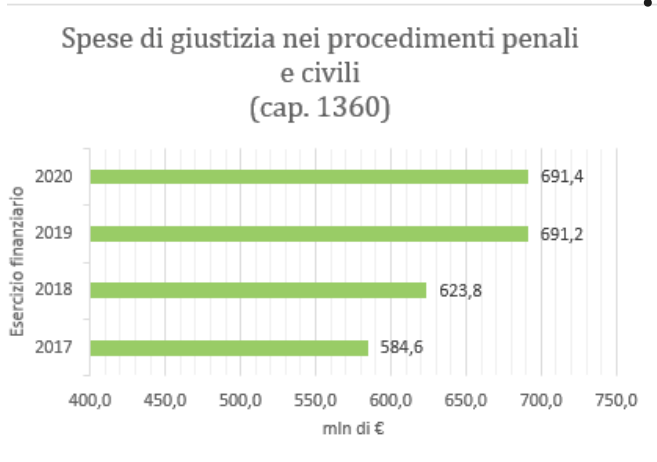
Anche in questo programma, i **redditi da lavoro dipendente** assorbono la maggioranza delle risorse (il 74%) e sono in costante aumento per le politiche di reclutamento del personale che investono anche la polizia penitenziaria che opera all'interno di questo programma a seguito dello spostamento di risorse umane dal DAP.

Nel programma **Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria** sono appostate, dal 2017, le c.d. spese di giustizia. Il programma reca, nel rendiconto 2020, uno stanziamento di **1.300,2 milioni di euro**, in aumento sia rispetto alle previsioni di bilancio (+115,6 mln) che rispetto all'esercizio 2019 (+49,9 mln).

Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria



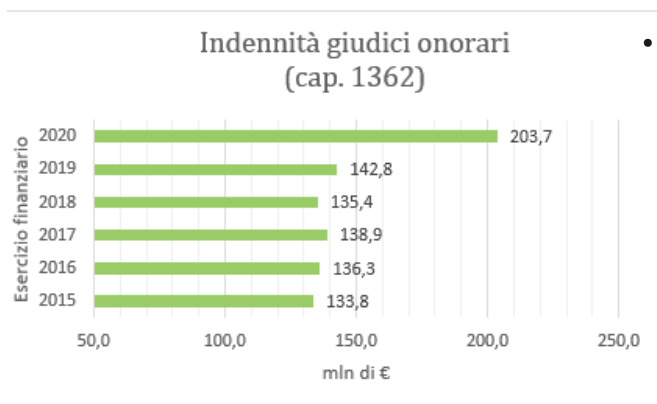
Tra i principali capitoli in cui si articola questo programma si segnalano:



- il cap. 1360 (*Spese di giustizia nei procedimenti penali e civili, gratuito patrocinio, giudici popolari, periti, testimoni, custodi, traduzioni, notificazioni di atti ecc.*), che con uno stanziamento di **691,4 milioni** copre più della metà delle spese di giustizia; si tratta di uno stanziamento nuovamente **in aumento** non solo rispetto alle previsioni iniziali (+138,5 mln), ma anche rispetto agli esercizi precedenti. In merito, nella *Relazione sullo stato delle spese di giustizia (DOC XCV, n. 4, trasmessa al Parlamento lo scorso 6 settembre e aggiornata al 30 aprile 2021)*, il

Aumento delle spese per gratuito patrocinio

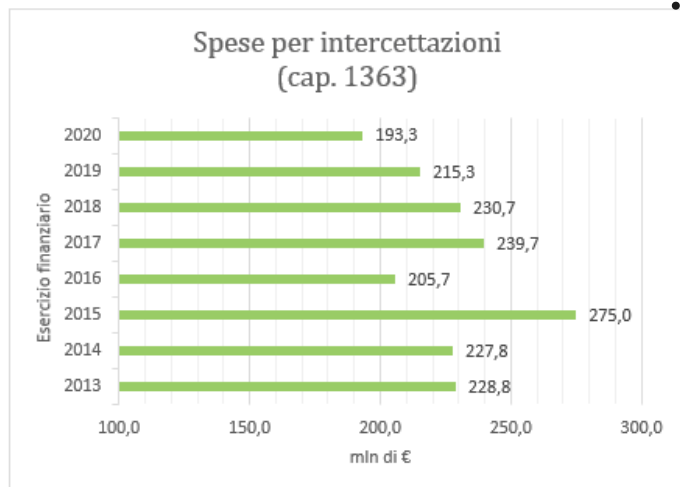
Ministero della giustizia evidenzia si tratta di stanziamenti comunque inferiori al fabbisogno, che nel 2020 hanno determinato debiti fuori bilancio pari ad almeno 34 milioni. La principale voce di spesa è relativa ai difensori di ufficio e di persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato.



- il cap. 1362 (*Indennità da corrispondere alla magistratura onoraria*), che registra nel rendiconto uno stanziamento di **203,7 milioni di euro**, in calo di 0,7 mln rispetto alle previsioni, ma comunque in netto aumento rispetto agli esercizi precedenti. Proprio l'entità dello scostamento rispetto agli anni passati rende opportune alcune precisazioni, fornite dalla Relazione del Ministero sullo stato delle spese di giustizia (v. *sopra*). Anzitutto, la Relazione precisa

Giudici onorari

che nel 2020 è stata effettivamente sostenuta una spesa di circa 100 mln di euro, con conseguente diminuzione delle autorizzazioni di cassa di circa 56 mln, e **economie di gestione per circa 86 mln di euro**; tale disponibilità di risorse è motivata dal Ministero con il «ritardo con cui si stanno realizzando gli effetti finanziari della riforma *in itinere* della magistratura onoraria; altra circostanza che ha inciso in maniera significativa sulla riduzione della spesa è da rinvenire nel lungo periodo di sospensione delle attività di udienza civili e penali dovuta all'attuale emergenza sanitaria, che ha conseguentemente ridotto le attività dei magistrati onorari». Proprio questa sospensione delle attività ha peraltro motivato la previsione del contributo straordinario in favore dei magistrati onorari (600 euro mensili per massimo 3 mesi) previsto dall'[art. 119 del d.l. n. 18 del 2020](#).



- il cap. 1363 (*Spese per intercettazioni*), che reca uno stanziamento di **193,3 milioni di euro, in calo** tanto rispetto al bilancio di previsione (-23,4 mln) quanto rispetto all'esercizio 2019 (213,3 mln). La riduzione della spesa degli ultimi anni è da imputare alla riforma operata dalla legge n. 103 del 2017 e al conseguente D.M. 28 dicembre 2017 che ha revisionato le voci di listino per le c.d. prestazioni obbligatorie, al fine di conseguire una riduzione della spesa di almeno il 50% rispetto alle tariffe precedentemente praticate.

Intercettazioni

- il cap. 1264 (*Spese per equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo*), che nel rendiconto 2020 conferma le previsioni iniziali e dunque lo stanziamento in competenza di **180 milioni** (erano stati 172,4 nel 2019 e 212,4 nel 2018). Per quanto riguarda invece gli stanziamenti di cassa, il rendiconto 2020 registra 118 milioni, a fronte di una previsione iniziale di 180 mln (-62 mln di euro). In merito, la Corte dei Conti afferma che «lo stanziamento per il 2020 si evidenzia per la sua insufficienza rispetto al fabbisogno...rispetto al debito al 31.12.2019 di 328 milioni».

Legge Pinto

Il Ministero ha motivato i ritardi nei pagamenti con la scadenza, alla fine del 2018, dell'accordo tra Ministero e Banca d'Italia per il pagamento da parte di quest'ultima dei decreti di condanna emessi a partire dal 2015, e con la sottoscrizione di un nuovo accordo solo in data 20 febbraio 2020.

Per quanto riguarda il **Fondo Unico Giustizia**, le risorse versate affluiscono all'**Entrata del bilancio dello Stato** (cap. 2414); dal rendiconto risultano essere stati versati allo Stato dal Fondo nel 2020 **114,1 milioni di euro** (erano stati 151,3 nel 2019; 157,9 nel 2018, 141,1 nel 2017 e 218,4 nel 2016). Di questi, 69,9 mln derivano da confische.

Fondo Unico Giustizia

Passando al **rendiconto del Ministero dell'economia**, si ricorda che fanno capo a tale dicastero 3 programmi della complessiva missione "Giustizia", che presentano i seguenti stanziamenti definitivi di competenza:

Ministero dell'economia (tab. 2)

- programma **Giustizia tributaria: 222,2 milioni di euro** (+28,6 mln rispetto alle previsioni di bilancio), in diminuzione rispetto allo stanziamento 2019 (242,1 milioni di euro) e 2018 (246,9 mln). Lo scostamento rispetto alle previsioni è imputato essenzialmente a spese di personale (+26,4 mln);
- programma **Giustizia amministrativa: 205 milioni di euro** (+24,9 rispetto alle previsioni di bilancio), in aumento tanto rispetto al 2019 (181,8 mln), quanto rispetto al 2018 (178,1 mln);
- programma **Autogoverno della magistratura: 32,5 milioni di euro**, invariati rispetto alle previsioni di bilancio; il programma è integralmente assorbito dalle spese di funzionamento del Consiglio superiore della magistratura.



Per quanto riguarda le somme da corrispondere a titolo di **equa riparazione**, si evidenzia che la riparazione **per ingiusta detenzione** (cap. 1312) nel 2020 è costata allo Stato **44 milioni di euro** (-6 mln rispetto alle previsioni iniziali), in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (48,8 mln nel 2019; 48 mln nel 2018) e che la riparazione per violazione del **termine di ragionevole durata del processo** (cap. 1313) registra stanziati nel 2020 **81 milioni di euro** (+11 mln rispetto alle previsioni e rispetto all'esercizio 2019).

Nel **rendiconto del Ministero dell'Interno**, si segnala che il programma di **protezione dei collaboratori di giustizia** (cap. 2840) è stato finanziato nel 2020 per **75,5 milioni di euro** (+3,8 mln rispetto alle previsioni), in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 (79,7 milioni di euro) e all'esercizio 2018 (97,7 milioni di euro). Si erano registrati 80,7 mln nel 2017 e 77 milioni nel 2016.

Ministero dell'Interno (tab. 8)

Tra gli ulteriori capitoli di interesse della Commissione si segnala il cap. 2982, **Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura, dei reati intenzionali violenti nonché per gli orfani di crimini domestici: 129,8 milioni di euro**, a fronte di una previsione di 38,9 mln.

Si ricorda che questo capitolo dello Stato di previsione del Ministero dell'Interno (già cap. 2341), sul quale sono appostate le risorse del Fondo, in tutti i bilanci di previsione riporta il contributo statale previsto a legislazione vigente. In realtà, le dinamiche di alimentazione del Fondo, al quale contribuiscono massicciamente le risorse versate dalla CONSAP e relative al contributo pari allo 0,1 % dei premi assicurativi nel ramo danni (esclusa RC auto), fanno sì che la concreta disponibilità di risorse annuali sia molto più cospicua: ad esempio, nel bilancio di previsione 2019 sul capitolo era iscritto uno stanziamento per 32,8 milioni di euro, che sono divenuti 127,8 milioni nel rendiconto 2019.

L'unico capitolo di interesse della Commissione Giustizia nello stato di previsione del **Ministero delle infrastrutture** è il cap. 7471, **Somme destinate alle infrastrutture carcerarie**, che reca uno stanziamento definitivo di 47,9 milioni, in aumento rispetto alle previsioni (+11,4 mln).

Ministero delle Infrastrutture (tab. 10)

Assestamento 2021 (A.C. 3259)

Con il disegno di legge di assestamento si **correggono**, a metà esercizio, **le previsioni** già contenute nella **legge di bilancio per il 2021**.

Lo **stato di previsione del Ministero della giustizia** (tabella n. 5) per l'anno finanziario **2021** approvato con la [legge n. 178 del 2020](#), recava previsioni di **competenza** per un totale di **8.981,5 milioni di euro**, di cui 8.364,9 di parte corrente e 616,6 in conto capitale.

Le previsioni di bilancio 2021

L'assestamento corregge queste previsioni iniziali,

- quanto ai residui, a seguito della loro quantificazione operata in via definitiva con il Rendiconto 2020 (v. *sopra*). Il bilancio di previsione approvato nel dicembre scorso, infatti, non poteva ancora conoscerne l'esatto ammontare;
- quanto alla competenza, tenendo conto delle effettive esigenze di gestione maturate

nel primo semestre dell'anno, dell'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2021, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, e della situazione della finanza pubblica;

- quanto alle autorizzazioni di cassa, a seguito dell'accertata effettiva consistenza dei residui, nonché della valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di 299,3 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** e di 325,3 milioni delle autorizzazioni di **cassa**. Tale aumento deriva per la gran parte dall'incremento di 179,7 milioni di euro per riassegnazione ai capitoli di cedolino unico.

Le variazioni per atto amministrativo

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero della giustizia, un **aumento di 332,8 milioni di euro delle previsioni di competenza** ed un **aumento di 442,7 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Le variazioni proposte con l'assestamento

Per quanto riguarda i **residui**, vengono iscritti in bilancio **745,4 milioni di euro**.

La tabella che segue riporta i dati relativi alle **previsioni iniziali e assestate** per il **2021**, con l'indicazione delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di legge di assestamento.

Dati riepilogativi

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni d.d.l. assestamento	Previsioni assestate
Spese correnti	Residui	5,7	-	390,3	396,0
	Competenza	8.364,9	242,5	33,5	8.641,0
	Cassa	8.370,4	254,5	114,5	8.749,4
Spese conto capitale	Residui	205,6	-	143,8	349,4
	Competenza	616,6	56,7	-	673,3
	Cassa	645,9	60,8	3,0	709,7
Totale	Residui	211,3	-	534,1	745,4
	Competenza	8.981,5	299,3	33,5	9.314,3
	Cassa	9.016,4	325,8	117,5	9.459,1

Per quanto riguarda la **competenza** - per effetto sia dell'aumento degli stanziamenti intervenuto per atti amministrativi, sia di quello proposto con il disegno di legge di assestamento in esame - **le previsioni assestate 2021** per il Ministero della giustizia risultano pari a **9.314,3 milioni di euro**, in aumento di (+332,8 mln) rispetto alle previsioni iniziali.

Aumento di 333 mln degli stanziamenti in competenza

Le **autorizzazioni di cassa assestate** ammontano a **9.459,1 milioni di euro**, in **aumento** (+442,7 mln) rispetto alle previsioni iniziali.

La **massa spendibile** (ovvero la somma degli stanziamenti di competenza e dei residui finali) risulta, dopo l'assestamento, pari a **10.059,7 milioni di euro**.

L'**incidenza percentuale del bilancio assestato del Ministero della giustizia in relazione al bilancio dello Stato** nel 2021 risulta pari all'**1,1%**. Come detto in sede di rendiconto (v. sopra), tale percentuale è in netto calo rispetto all'**1,4%** dell'esercizio 2019 ed a quella degli esercizi precedenti (1,3% dal 2014 al 2017; 1,4% nel 2018), ma in leggera risalita rispetto al rendiconto 2020 (1%).

In particolare, il disegno di legge di assestamento prevede un **aumento** delle **dotazioni di competenza** tanto per la Missione 6 (**Giustizia**) - che registra un aumento di 330,7 milioni - quanto per la Missione 32 (**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**) - per la quale è previsto un aumento di 2,1 milioni.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA						
Missione/Programma		2020	2021			
		RENDICONTO	LEGGE DI BILANCIO	VAR. PER ATTI AMMINISTRATIVI	DDL ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE
1	Giustizia (6)	9.257,4	8.839,2	+298,4	+32,2	9.169,9
1.1	Amministrazione penitenziaria (6.1)	3.244,0	3.151,1	+193,0	+0,1	3.344,2
1.2	Giustizia civile e penale (6.2)	4.418,1	4.203,1	+92,5	+2,1	4.297,7
1.3	Giustizia minorile e di comunità (6.3)	295,1	283,8	+10,9	-	294,8
1.4	Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria (6.6)	1.300,2	1.201,2	+2,0	+30,0	1.233,2
2	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	135,4	142,3	+0,8	+1,3	144,4
2.1	Indirizzo politico (32.2)	34,3	35,6	+0,5	-2,5	33,6
2.2	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	101,1	106,7	+0,3	+3,8	110,8
SPESE COMPLESSIVE MINISTERO		9.392,8	8.981,5	+299,2	+33,5	9.314,3

Analizzando gli specifici programmi della Missione *Giustizia*, si rileva che l'intervento più significativo del DDL assestamento riguarda il programma "**Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria**", per il quale si propone un **aumento** dello stanziamento di **30 milioni di euro**, interamente imputato al capitolo 1360 (*Spese di giustizia nei procedimenti penali e civili, gratuito patrocinio, etc.*) che, come già detto in sede di rendiconto 2020, deve costantemente essere sostenuto soprattutto per l'incremento delle spese legate al gratuito patrocinio.

Per quanto riguarda invece la Missione *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*, il DDL assestamento riduce di 2,5 mln di euro gli stanziamenti del programma "Indirizzo politico", incidendo sulle spese per il personale, e parallelamente aumenta di 3,8 mln di euro gli stanziamenti per le spese di personale del programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", gestito dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, "al fine di adeguare lo stanziamento alla effettiva consistenza del personale" (come chiarisce lo stesso DDL).

Infine, di seguito si dà conto di alcuni capitoli di spesa, contenuti negli stati di previsione di altri ministeri, di interesse della Commissione giustizia.

In primo luogo, per quanto riguarda lo stato di previsione dell'**Entrata**, anche a seguito dell'assestamento, si segnala che il capitolo 2414 - dove dovrebbero affluire i versamenti del Fondo Unico Giustizia - risulta privo di risorse. Solo in sede di rendiconto 2020, il prossimo anno, sarà infatti possibile avere i dati dell'entrata.

Per quanto riguarda, invece, lo stato di previsione del **Ministero dell'Economia** (tabella n. 2), si evidenzia che:

- il programma "**giustizia tributaria**", gestito dal Dipartimento delle Finanze, registra in sede di assestamento un incremento di 14,3 mln, che porta lo stanziamento in competenza per il 2021 a **200 milioni di euro**. L'incremento è imputato a spese relative al personale;
- anche per il programma "**giustizia amministrativa**", gestito dal Dipartimento del Tesoro, è previsto un incremento di 7,8 mln, che porta le previsioni assestate a **192,8 milioni di euro**;
- il programma "**autogoverno della magistratura**" ha uno stanziamento invariato pari a **32,5 milioni di euro**.

MINISTERO DELL'ECONOMIA						
Missione/Programma		2020	2021			
		RENDICONTO	LEGGE DI BILANCIO	VAR. PER ATTI AMMINISTRATIVI	DDL ASSESTAMENTO	PREVISIONI ASSESTATE
19	Giustizia (6)	459,7	403,4	+10,8	+11,3	425,3
19.1	Giustizia tributaria (6.5)	222,2	185,7	+8,7	+5,6	200,0
19.2	Giustizia amministrativa (6.7)	205,0	185,0	+2,1	+5,7	192,8
19.3	Autogoverno della magistratura (6.8)	32,5	32,5	-	-	32,5

Sono invariati tanto il capitolo relativo alle *somme da corrispondere per violazione del termine di ragionevole durata del processo amministrativo* (cap. 1313) - con uno stanziamento di 64 mln di euro - quanto il capitolo relativo alle *somme da corrispondere per l'equa riparazione per ingiusta detenzione* (cap. 1312) con uno stanziamento di 50 mln di

Altri dati di interesse per la Commissione

euro.

Nello stato di previsione del **Ministero dell'Interno** (tabella n. 8) sono sostanzialmente invariati i seguenti stanziamenti:

- cap. 2635, Spese di funzionamento della Banca nazionale del DNA: 1,8 milioni di euro;
- cap. 2840, Spese per i programmi di protezione dei collaboratori di giustizia: 70,6 milioni di euro.

Il cap. 2982, Fondo di rotazione per le vittime (v. *sopra*) prevedeva nella legge di bilancio stanziamenti per 35,4 milioni di euro; con atti amministrativi lo stanziamento è stato aumentato di 32,3 milioni e resta sostanzialmente invariato con l'assestamento. Il totale attuale di 67,8 milioni di euro rappresenta però uno stanziamento provvisorio per le già evidenziate particolari modalità di alimentazione di questo fondo, il cui stanziamento effettivo risulterà solo in sede di rendiconto 2021.

Nello stato di previsione del **Ministero delle Infrastrutture** (tabella n. 10), l'unico capitolo di interesse per la Commissione giustizia è il 7471, *Somme destinate alle infrastrutture carcerarie*. L'assestamento conferma le previsioni iniziali della legge di bilancio 2021, con l'aumento di 4,8 mln disposto per atti amministrativi: lo stanziamento assestato è di 13,3 milioni di euro.